



## Comune di Campobello di Mazara

*Provincia Regionale di Trapani*



# PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Giugno 2014

## **SALA OPERATIVA e C.O.C.** *(Centro Operativo Comunale)*

Redattori:

- Geom. Giorgio Gurrieri  
*(Responsabile Ufficio Comunale di Protezione Civile)*
- Arch. Salvatore Montalbano  
*(Dirigente 5° Settore – Manutenzione e Gestione  
Infrastrutture – Protezione Civile e LL.PP.)*

## **Sala Operativa di Protezione Civile del Comune di Campobello di Mazara**

La Sala Operativa di protezione Civile del Comune di Campobello di Mazara dovrà essere la struttura destinata al Coordinamento delle attività di Protezione Civile di competenza del Sindaco, per la quale è previsto lo svolgimento delle seguenti attività:

- presidio h 24 per le segnalazioni di emergenza da parte della Sala Operativa del Corpo della Polizia Municipale;
- verifica dell'evoluzione dell'evento calamitoso;
- coordinamento dell'emergenza di competenza del Sindaco;
- supporto alle strutture di Protezione Civile dello Stato nei casi di cui alla lett. c) dell'art. 2 della legge 225/92;
- aggiornamento dati.

La capacità di risposta della Sala Operativa Comunale è strettamente connessa:

- a) all'efficacia del sistema informatico;
- b) ai collegamenti con le altre strutture di P.C. locali e nazionali;
- c) al potere decisionale dei referenti istituzionali presenti nella Sala Operativa;
- d) all'organizzazione attraverso funzioni di supporto mutate dal "Metodo Augustus".

I componenti di ogni "Funzione di supporto" riassumono ed esplicano con poteri decisionali le azioni dell'Amministrazione cui appartengono in ordine all'azione da svolgere ai fini della protezione civile.

Le "Funzioni di Supporto" individuate nell'ambito della Sala Operativa sono 9, sono attivate in relazione alla tipologia dell'evento atteso o verificatosi e sono le seguenti:

**1. Tecnica e di Pianificazione**

Mantiene e coordina i rapporti fra le varie componenti scientifiche e tecniche per l'interpretazione fisica dell'evento. Pianifica le risposte operative da attuarsi.

**2. Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria**

Coordina le strutture sanitarie comunali, mantenendo i contatti con gli Ordini e Collegi professionali di categoria.

**3. Volontariato**

Mantiene i contatti con le Organizzazioni di volontariato comunali coordinandone le modalità di attivazioni.

**4. Materiali e Mezzi**

Effettua il censimento di materiali e mezzi in dotazione all'Amministrazione comunale e di tutte le risorse nel territorio, valutandone la disponibilità. Coordina le attività delle aziende di trasporto locali.

**5. Servizi essenziali e Attività Scolastica**

Mantiene costantemente aggiornata la situazione circa l'efficienza e gli interventi sulle reti. Verifica lo stato delle attività scolastiche.

**6. Censimento danni a persone e cose**

Coordina le attività di squadre miste di tecnici per le verifiche speditive di stabilità ed agibilità delle strutture con priorità rivolta agli edifici strategici.

**7. Strutture Operative S.a.R. (Soccorso e Ricerca) e Viabilità**

Coordina le attività delle strutture operative presenti in ambito comunale e le attività collegate al trasporto, circolazione e viabilità.

**8. Telecomunicazioni**

Coordina le azioni in emergenza in concorso con i gestori delle reti per la piena funzionalità della telefonia fissa e mobile.

**9. Assistenza alla popolazione**

Effettua il censimento di aree pubbliche e private da utilizzare per il ricovero della popolazione, il censimento delle disponibilità alloggiative, il censimento della popolazione nelle aree di ricovero ed assicura i fabbisogni specifici nella prima fase dell'emergenza.

**10. Beni culturali**

Effettua il censimento di aree pubbliche e private da utilizzare per il ricovero della popolazione, il censimento delle disponibilità alloggiative, il censimento della popolazione nelle aree di ricovero ed assicura i fabbisogni specifici nella prima fase dell'emergenza.

La Sala Operativa procede per “fasi operative” al raggiungimento di quattro prefissati “livelli di allarme” dopo la fase di Quietè.

Evidentemente le procedure operative predisposte, ovvero i comportamenti che devono essere adottati dai singoli soggetti che concorrono al coordinamento delle attività svolte nell'ambito di ogni singola “Funzione di Supporto”, vanno considerate di natura dinamica ed evolutiva e comunque da sottoporre a verifica sia in occasione di situazioni di emergenza, sia mediante periodiche esercitazioni con il coinvolgimento di tutte le strutture interessate.

Le “fasi operative”, analogamente a quanto prevede l'organizzazione della Sala Operativa Regionale Integrata Sicilia (S.O.R.I.S.), possono essere indicate con la sigla **DEFCON** (Defence Condition) secondo la seguente corrispondenza:

livello 5: quiete operativa	(DEFCON 5)	
livello 4: attenzione	(DEFCON 4)	
livello 3: preallarme	(DEFCON 3)	
livello 2: allarme	(DEFCON 2)	
livello 1: emergenza	(DEFCON 1)	

In seguito ad avviso di situazione a rischio la fase di Quietè può evolvere nel modo seguente:

**Fase di Attenzione**

- può evolvere nei seguenti modi:
- ritorno alla fase di Quietè;
- passaggio alla fase di Pre-allarme;

**Fase di Pre-allarme**

- può evolvere nei seguenti modi:
- ritorno alla fase di Quietè;
- ritorno alla fase di Attenzione;
- passaggio alla fase di Allarme;

**Fase di Allarme**

- può evolvere nei seguenti modi:
- ritorno alla fase di Quietè;
- ritorno alla fase di Pre-allarme;
- passaggio all'emergenza;

**Fase di Emergenza**

- Il Sindaco organizza i primi soccorsi dandone immediata comunicazione al Prefetto, al Presidente della Provincia, al Presidente della Regione ed al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile.

**FASE DI ATTENZIONE  
(DEFCON 4)**

Il Sindaco dichiara e gestisce la fase di attenzione.

Il Responsabile dell'U.C.P.C.:

- **gestisce** gli avvisi per i rischi prevedibili (Idrogeologici, Industriale, Incendio);
- **attiva:**
  - la Funzione di supporto Tecnico-scientifica e Pianificazione (n. 1);
  - la Funzione di supporto Materiale e Mezzi (n. 4);
- **informa:**
  - le U.C.L.;
  - i responsabili delle Funzioni;
  - la Prefettura;
  - la Provincia Regionale di Trapani;
  - il Dipartimento Regionale e Nazionale di Protezione Civile;
- **controlla:**
  - il tipo di evento atteso, dove si può verificare quando potrà avvenire, intensità possibile;
  - il tempo disponibile per intervenire per mitigare i danni;
- **passa** alla fase di Quietè qualora la situazione si sia normalizzata.

Qualora la situazione, in base alle notizie aggiornate, tende al peggioramento, il Sindaco dichiara e gestisce la fase di Pre-allarme.

**FASE DI PRE-ALLARME****(DEFCON 3)**

Il Sindaco decide e dichiara la fase di Pre-allarme.

La Sala Operativa Comunale, sempre in contatto con U.T.C., U.C.L., squadre rilevatori monitorizza l'andamento del fenomeno.

Il Responsabile dell'U.C.P.C.:

- **attiva:**
  - la Funzione di supporto Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria (n. 2);
  - la Funzione di supporto Volontariato (n. 3);
  - la Funzione di supporto Servizi Essenziali e Attività Scolastiche (n. 5);
  - la Funzione di supporto Strutture Operative Locali e Viabilità (n.7);
- **informa:**
  - Prefettura;
  - Presidente della Provincia;
  - Dipartimento Regionale e Nazionale della Protezione Civile;
- **organizza:** - squadre per rilievi e per rassegna materiali e mezzi

I valori degli indicatori di rischio aggiornati portano a valutare il passaggio dalla fase di Pre-allarme a:

- ritorno alla fase di Quietè;
- ritorno alla fase di Attenzione;
- passaggio alla fase di Allarme.

**FASE DI ALLARME****(DEFCON 2)**

Il Sindaco:

- decide e dichiara la fase di allarme;
- convoca e presiede il Centro Operativo Comunale (C.O.C.).

Il Responsabile dell'U.C.P.C.:

- **attiva** tutte le strutture di Protezione Civile.
- **informa:**
  - la Prefettura;
  - la Provincia Regionale di Trapani;
  - Dipartimento Regionale e Nazionale della Protezione Civile;

I valori degli indicatori di rischio aggiornati portano a valutare il passaggio dalla fase di Allarme a:

- ritorno alla fase di Quietè
- ritorno alla fase di Pre-allarme
- passaggio alla fase di Emergenza

## FASE DI EMERGENZA (DEFCON 1)

Il Sindaco:

- decide e dichiara la fase di emergenza;
- prosegue le attività della fase precedente avvalendosi del C.O.C.;
- assume la direzione ed il coordinamento dei primi soccorsi.

Si informano:

- Prefettura;
- Presidente della Provincia;
- Dipartimento Regionale e Nazionale della Protezione Civile;

Il Sindaco, qualora le notizie aggiornate portino a valutare l'evento (già verificatosi) non fronteggiabile con i soli uomini e mezzi a disposizione del Comune, chiede al Prefetto l'intervento di altre forze e strutture. In tale caso il Prefetto adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli dell'Autorità comunale di Protezione Civile (Art. 15 Legge 24 febbraio 1992, n° 225).

## CONCLUSIONE

La Sala Operativa Comunale, di cui si allega uno schema planimetrico di massima, deve:

- essere ubicata:
  - in un edificio antisismico;
  - in zona facilmente accessibile con possibilità di parcheggio per un congruo numero di autovetture;
  - servita da strade comprese nella *security lines*;
- avere la seguente dotazione minima:
  - postazioni informatiche collegate in rete e con accesso ad internet;
  - n. 1 stampante laser a colori;
  - n. 1 stampante laser b/n;
  - n. 1 fotocopiatore;
  - n. 1 apparecchio telefax;
  - n. 1 televisore a colori 28";
  - n. 1 videoproiettore per immagini da PC.
  - lavagna magnetica, carta topografica del territorio comunale e cartografia informatizzata del territorio in scala 1:10.000;
  - centrale telefonica capace di gestire le linee ISDN passanti destinate alle postazioni e di apparati telefonici dedicati per ogni singola postazione;

- tavoli e sedie ed apparecchiature informatiche, per la Segreteria e Gestione dati e per l'Addetto Stampa; questi servizi preferibilmente devono disporre di stanze separate e attigue alla Sala Operativa;
- gruppo di continuità;
- postazione radio RT.

Nell'ambito della Sala Operativa dovrà essere allestita, altresì, una sala riunioni ove siederanno il Sindaco ed i responsabili delle Funzioni di Supporto che si occuperanno di delineare le strategie di intervento, interfacciandosi con il responsabile della Sala Operativa.

Tutta la struttura deve disporre di adeguati servizi igienici, di impianto di condizionamento e, possibilmente, di un gruppo elettrogeno per l'adeguata fornitura di energia elettrica in caso di mancanza in fase di emergenza.

Infine, si ribadisce che a prescindere dall'ovvia necessità di locali idonei adeguatamente attrezzati, il funzionamento della Sala Operativa in emergenza e la sua efficacia dipendono fortemente dal lavoro svolto in "tempo di pace" dai referenti comunali, regionali, statali presenti nella Sala Operativa.

## **Centro Operativo Comunale di Protezione Civile del Comune di Campobello di Mazara**

Il **Centro Operativo Comunale di Protezione Civile (COC)** è il centro operativo a supporto del Sindaco, autorità di protezione civile, per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione.

Per tale ragione il centro deve necessariamente essere ubicato in strutture antisismiche, realizzate secondo le normative vigenti, ed in aree di facile accesso e non vulnerabili a qualsiasi tipo di rischio.

Il C.O.C., per l'espletamento delle proprie funzioni, si avvale della Sala Operativa, nonché di una Segreteria e di un Addetto Stampa.

Per esso valgono le stesse indicazioni previste per la sala operativa di Protezione Civile che deve trovare collocazione all'interno del C.O.C.

Il C.O.C., pertanto, deve essere ubicato:

- in un edificio antisismico;
- in zona facilmente accessibile con possibilità di parcheggio per un congruo numero di autovetture;
- servita da strade comprese nella *security lines*;

In considerazione della morfologia del centro abitato di Campobello di Mazara, delle sue vie di comunicazione nonché degli edifici a disposizione dell'Amministrazione comunale si è individuato il sito e l'edificio entro il quale dovrà essere allocata la sala operativa di protezione civile e conseguentemente la sede ufficiale del C.O.C.

**UBICAZIONE C.O.C.:**  
edificio annesso alla Scuola Materna MONTESSORI  
**Campobello di Mazara - Via CB 3**

Si tratta di una parte dell'edificio della Scuola Materna MONTESSORI di Campobello di Mazara. Più dettagliatamente è quella parte di edificio posta ad ovest dell'immobile, già a suo tempo occupata da uffici comunali.

E' una piccola parte del plesso scolastico prospiciente la via CB3, prolungamento della via G. Marconi, in cui per motivi di opportunità dovuti principalmente alla larghezza delle strade, è stata fatta passare la ***security lines***.

Il sito è facilmente raggiungibile sia dal centro dell'abitato di Campobello che dalla parte periferica del paese, cosa, quest'ultima, da non sottovalutare e di estrema importanza, qualora per cause dovute al verificarsi di eventi calamitosi le vie del centro dovessero risultare

impraticabili.

Lo spazio ove è ubicato l'edificio da destinare a Centro Operativo Comunale di Protezione Civile, è totalmente recintato. Recinzione che condivide con la struttura della Scuola Materna Montessori. La stessa recinzione separa l'area di sedime dalla via CB3 dalla quale si accede attraverso un cancello carrabile. Lo spazio libero di pertinenza è tale da poter ospitare, all'occorrenza, un congruo numero di autovetture.

Architettonicamente (vedi planimetrie allegate) l'insieme che si sviluppa su due elevazioni è composto dai seguenti ambienti:

**A piano terra:**

ingresso scala, disimpegno, 2 w.c., due stanze ed un ripostiglio, che ben si prestano ad essere destinati e ad accogliere:

- la **sala riunioni** (*U.C.L. – Unità di Crisi Locale*);
- la **segreteria e l'addetto stampa**

**A primo piano:**

vano scala, disimpegno, w.c., tre stanzette ed una stanza più grande. Con l'esecuzione di piccole modifiche, quali la demolizione di due pareti divisorie e la collocazione di una porta, gli ambienti sopra descritti e modificati come in planimetria, ben si prestano ad essere destinati e ad accogliere:

- **l'ufficio di protezione civile.**
- **la sala operativa;**
- **la saletta per le copie e stampa;**